

## Home Video

## Vita privata

Secondo Wilder



## La vita privata di Sherlock

Regia di Billy Wilder  
Con Robert Stephens, Colin Blakely, Irene Handl  
Usa 1970  
20th Century Fox, 2004  
\*\*\*

**A partire** dalla ben famosa serie letteraria, moltissimi sono stati gli Holmes apocrifi. Tra i film ispirati a Holmes non perdetevi la versione del grande Billy Wilder, se trovate ancora in giro il dvd (dato). Ne vale la pena. Anche qui Holmes fa uso di droghe... erano gli anni 70.

## Riletture

Spada e oppio



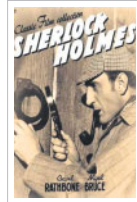
## Sherlock Holmes

Regia di Guy Ritchie  
Con Robert Downey Junior, Jude Law, Rachel McAdams  
Gran Bretagna 2009  
Warner Bros  
\*\*\*

**In questi giorni** nelle sale c'è il secondo capitolo della nuova serie di Holmes, portata a nuovo splendore e a una nuova rilettura, più ortodossa per certi versi, dal film del 2009 di Guy Ritchie. Rispetto ai classici di cui sopra qui Holmes lavora tanto d'ingegno quanto di spada e... oppio.

## Superclassici

Il meglio Sherlock



## Sherlock Holmes - Classic

Il mastino di Baskerville, Le Avventure di Sherlock Holmes, La voce del terrore, L'arma segreta, Holmes di fronte alla morte...  
Sinister film  
\*\*\*

**La Sinister film** ha raccolto in un unico cofanetto 14 titoli tra i più famosi e accreditati della serie Holmes, quella per intenderci che ha fondato il mito cinematografico al di là di quello letterario. Qui troverete tutte le icone del «genere», compreso il proverbiale «elementare Watson».

IL MIO NOME  
È HOLMES

Dario Zonta



Paris, Texas  
Regia di Wim Wenders  
Con H. D. Stanton, N. Kinski, D. Stockwell, A. Clement  
Germania/Usa, 1984  
Distrib.: Ripley Home Video  
\*\*\*\*

ALBERTO CRESPI

**E**siste un tempo della cinefilia e un tempo in cui la cinefilia finisce. L'Ecclesiaste?

Jean-Luc Godard? No, è un pensiero che ci ha attraversato la mente – capita a tutti – molto tempo fa, quando gli anni cominciarono a divenir molti e il cinema si mise in prospettiva, perdendo centralità nel mondo e ponendosi accanto ad altre arti e scienze altrettanto nobili. La cinefilia è uno stato della mente, ma secondo molti – incluso chi scrive – è anche una malattia infantile della critica. Essere cinefili non significa amare il cinema: significa considerarlo un universo a sé, in cui i film si parlano fra loro, il mondo è una metafora del cinema (e non viceversa) e un regista amato non può mai sbagliare un film. Di solito i cinefili amano Rossellini – il che è giusto – e sono religiosamente convinti che tutti i film di Rossellini siano capolavori – il che è sbagliato, non solo per Rossellini ma per tutti i registi viventi.

Detto questo, tutti siamo stati cinefili in qualche momento della nostra vita. E *Paris, Texas* è un film che, personalmente, ci commuove, perché segna il tempo trionfante della nostra cinefilia. Dovete capirci: era il 1984 ed eravamo a Cannes per la prima volta nella nostra vita. Chiedemmo un'intervista con Wenders e la ottenemmo, a quattr'occhi! Wim aveva 39 anni e alcuni suoi

film – soprattutto *Alice nelle città* e *Nel corso del tempo* – erano già leggende.

## PAESAGGIO AMERICANO

Il primo era stato, per molti della nostra generazione, la scoperta del paesaggio americano visto con gli occhi di un intellettuale europeo. Vedere questo stesso intellettuale alle prese con un film tutto «americano», con le musiche di Ry Cooder, con i paesaggi che mescolavano *Easy Rider* e John Ford... insomma, era un trip psichedelico, più che un film (non eravamo mai stati in America, e questo aiutava). Lo stranito Harry Dean Stanton che cerca la moglie nel deserto del Mojave e la ritrova in un peep-show del Texas era tutti noi. Quando poi quella moglie si rivelava Nastassja Kinski, la figlia bella di Klaus, della quale tutti eravamo innamorati...

Impazzimmo per quel film e per tutto ciò che Wenders ci raccontò, dal

suo amore per Ford alla scelta della Kinski di fare tutto il suo monologo finale con un accento texano durissimo e non facile da riprodurre, per una tedesca. Poi tornammo a Roma. Dove un amico un po' più grande, quindi già meno cinefilo, ci smontò il film dicendo che, dopo tutte quelle manfrine, la Kinski non poteva presentarsi nel peep-show con quel golfino d'angora rosa ma doveva essere la più sguaiata puttana del Texas. Forse non aveva tutti i torti. Sappiamo solo che non abbiamo più visto *Paris, Texas* dal 1984 e ringraziamo la Ripley per l'opportunità di rivederlo in un Blu-ray di ottima qualità, ricavato da un master in alta definizione approvato dal regista. Ci sono anche scene tagliate, il commento di Wenders e una sua intervista. Una di queste se ne lo infiliamo nel lettore, e andiamo all'indietro nel tempo. Col cinema, si può. ●

## Visioni digitali

Flavio Della Rocca

Net Neutrality  
ovvero  
licenza  
di scaricare

**C**hiunque naviga in rete a caccia di notizie sa che uno degli argomenti più caldi di questo periodo, in materia di violazione dei diritti d'autore, è la cosiddetta Net Neutrality. Il tema riguarda i provider internet e la loro pretesa neutralità rispetto ai contenuti che veicolano attraverso il loro servizio. Chi è dalla parte della difesa dei suddetti diritti, come i discografici o le case di produzione e distribuzione cinematografica, attraverso le rispettive associazioni di categoria, da sempre auspica un intervento diretto da parte degli ISP, per arginare il fenomeno della Pirateria. Di recente, la Corte di giustizia europea – adita dalla Società degli Autori belga per un contenzioso con una Telco locale - si è pronunciata in senso favorevole alla Net Neutrality. La Corte ha ribadito che non si possono imporre filtri al traffico web per evitare che gli utenti scarichino materiale pirata, perché questo genererebbe un'evidente restrizione della loro libertà, e sarebbe in palese contrasto con i principi già espressi dalla CE. Il concetto appare abbastanza inequivocabile. Sarà questa una nuova arma in mano alla Pirateria audiovisiva, che già da anni sta massacrando l'industria, senza che alcuno trovi un rimedio efficace? ●

VIAGGIO  
NEL  
TEMPO  
CON WIM

Quanto era bella Nastassja  
in un film che è stata una tappa  
emozionante per cinefili